

ALLEGATO A**PR MARCHE FSE+ 2021/2027****ASSE INCLUSIONE SOCIALE**

Scheda OS 4.h (4) Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore – campo di intervento 138

Avviso pubblico per il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione sociale - Linea di intervento 1

SCHEDA DI SINTESI DELL'AVVISO	
Asse, Obiettivo specifico e n. scheda intervento del Documento attuativo	PR Marche FSE+ 2021 -2027 – Asse Inclusionesociale - Scheda OS 4.h (4) Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore – campo di intervento 138
Risorse finanziarie	€ 3.000.000,00
Beneficiari	Imprese sociali – Cooperative sociali
Termine presentazione domande	...
Riferimenti Avviso	DGR n. 1293 del 26/08/2024 – DDS n. ____/IISP del ____ (decreto approvazione avviso)

QUADRO NORMATIVO

La Regione Marche adotta il presente Avviso in coerenza con:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 2018/1046, (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- Raccomandazione del Consiglio del 30 Ottobre 2020 relativa a "un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani" (2020/C 372/01);
- Raccomandazione del Consiglio del 24 Novembre 2020 relativa a "Istruzione e Formazione Professionale - IFP" (2020/C 417/01);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Comunicazione della Commissione (2021/C 200/01) recante gli Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei;
- Accordo di Partenariato 2021-2027 dell'Italia che è stato adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022;
- Decisione C (2022) 7401 del 12/10/2022, che approva il PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Deliberazione Amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 42 del 08/11/2022 di approvazione definitiva del PR FSE+ 2021/27 della Regione Marche;
- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- Norma nazionale di ammissibilità della spesa per il periodo di programmazione 2021/27 approvata in Conferenza Stato - Regioni;
- Statuto della Regione Marche (Legge Statutaria n. 1 del 08/03/2005);
- Legge regionale n. 2 del 25/02/2005 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 19 del 20/01/2020 "DGR n. 802/2012 concernente "Approvazione dei Manuali per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro. Revoca DGR n. 2110/2009": sostituzione dell'all. "B" ("Manuale e costi standard") e modifica dell'all. "A" ("Manuale a costi reali");
- DGR n. 937 del 26/06/2023 relativa alla Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FSE+ 2021/27;
- DDD n. 124/PRCN del 31/10/2024 relativo al PR FSE+ 2021/27 – Aggiornamento del Sistema di Gestione e controllo (SIGECO);
- DGR n. 1625 del 28/10/2024 relativa alla Revisione della DGR n. 2036 del 28 dicembre 2023 contenente il Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027;
- DGR n. 1293 del 26/08/2024 relativa all'approvazione delle Linee guida per l'emanazione di Avvisi pubblici per il sostegno alla realizzazione di progetti di innovazione sociale,
- D. Lgs. n. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale";
- D. Lgs. n. 117/2017 "Codice del Terzo Settore";
- DDD n. 119/PRCN del 21/10/2024 relativo alla definizione del costo unitario da utilizzare per la quantificazione del costo del lavoro nei progetti di innovazione sociale – 1° linea di intervento di cui alla DGR n. 1293/2024 - ai sensi dell'art. 53 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- Parere concernente gli Aiuti di Stato ID n. 35365593 | 27/11/2024;
- Parere di conformità Autorità di gestione ID n. 35392564 | 29/11/2024 | PRCN.

Sommario

Art. 1 - Finalità.....	pag. 4
Art. 2 - Tipologia di intervento.....	pag. 4
Art. 3 - Aree di intervento.....	pag. 5
Art. 4 - Destinatari finali.....	pag. 6
Art. 5 - Durata dei progetti.....	pag. 6
Art. 6 - Risorse finanziarie.....	pag. 6
Art. 7 - Importo del contributo concedibile.....	pag. 6
Art. 8 - Soggetti aventi diritto a presentare la domanda.....	pag. 6
Art. 9 - Modalità di predisposizione e presentazione della domanda.....	pag. 7
Art. 10 - Cause di inammissibilità delle domande.....	pag. 9
Art. 11 - Criteri di selezione e valutazione delle domande.....	pag. 10
Art. 12 - Approvazione delle graduatorie e pubblicazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	pag. 13
Art. 13 - Adempimenti a carico del soggetto finanziato.....	pag. 13
Art. 14 - Modalità di finanziamento.....	pag. 15
Art. 15 - Costi ammissibili.....	pag. 17
Art. 16 - Richiesta di proroga.....	pag. 18
Art. 17 - Revoca del finanziamento.....	pag. 18
Art. 18 - Controlli e rispetto della politica antifrode.....	pag. 19
Art. 19 - Clausola di salvaguardia.....	pag. 20
Art. 20 - Responsabile del procedimento e termini del procedimento.....	pag. 20
Art. 21 - Foro competente.....	pag. 20
Art. 22 - Informazione e pubblicità.....	pag. 20
Art. 23 - Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR).....	pag. 21

Art. 1 – Finalità

Nell'ambito dell'intervento di cui alla Scheda OS 4.h (4) del Documento attuativo del PR Marche FSE+ Progetti innovativi promossi dal Terzo Settore – campo di intervento 138, Regione Marche intende promuovere la realizzazione di progetti di innovazione sociale rivolgendosi agli Enti del terzo settore e, nello specifico, alle Imprese Sociali che sono parte attiva nello sviluppo del “welfare di comunità”, cioè di modelli di attività di interesse generale, partecipati e creativi di sviluppo locale sostenibile, che implementano politiche sociali innovative all'interno della comunità di riferimento per contrastare il rischio di esclusione sociale dei soggetti maggiormente esposti al rischio di marginalità, fondate sull'attivazione di rapporti collaborativi e sulla generazione di soluzioni efficaci e sostenibili in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini e capaci di promuovere forme di integrazione generazionale e di inclusione sociale, valorizzando altresì il territorio.

Il concetto di innovazione sociale deve essere inteso come "una soluzione innovativa a un problema sociale che sia più efficace, efficiente, sostenibile ed equa di tutte le soluzioni esistenti, e che generi valore di uso per tutta la società e non tanto per singoli individui". Pertanto i progetti presentati dovranno essere diversi, alternativi ed inconsueti/inusuali rispetto all'attività ordinariamente svolta e capace di generare un valore aggiunto esclusivamente per la comunità di riferimento e non anche per il soggetto attuatore del progetto.

Nell'ambito del concetto di inclusione sociale, quale insieme di azioni volte al sostegno dell'autonomia dei soggetti maggiormente svantaggiati, fragili o vulnerabili, trova collocazione l'inclusione attiva quale articolazione della prima, da intendersi come “attivazione inclusiva”, ovvero un approccio basato sulla persona che preveda servizi integrati e personalizzati basati sui bisogni del singolo, sostenendo, valorizzando e sviluppando le sue abilità e accrescendo il suo potenziale, con un approccio multidimensionale e partecipativo, anche al fine di migliorare l'accesso ad un mercato del lavoro più inclusivo.

L'intervento promosso contribuisce, per le sue stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali FSE+ di cui all'art. 9 del Reg. UE 2021/1060.

Art. 2 – Tipologia di intervento

La Regione Marche intende selezionare e finanziare progetti volti alla ricerca e sperimentazione di azioni innovative che vadano ad ampliare l'offerta dei servizi di interesse sociale sul territorio marchigiano contemplando quindi l'attivazione di servizi, metodologie, strumenti e modelli organizzativi nuovi, inconsueti, sperimentali, capaci di soddisfare in modo innovativo bisogni sociali e fabbisogni non evasi, in ambiti che vadano ad incidere sulla autonomia e partecipazione attiva alla vita comunitaria dei destinatari.

Le attività progettuali dovranno essere orientate al perseguimento di finalità sociali di interesse generale, ricadenti nelle aree di intervento previste all'art. 3, rivolte esclusivamente alle persone fisiche destinatarie delle azioni da individuare nei target previsti all'art. 4, liberamente fruibili e gratuite per gli stessi, e dalle stesse non dovrà derivare un potenziamento/miglioramento/qualificazione dell'attività economica dei beneficiari, né vantaggi competitivi diretti o indiretti per i beneficiari rispetto ad altri operatori economici.

Non sono finanziabili i progetti che ricadono nelle ordinarie attività economiche svolte dai beneficiari né quelli che prevedono aiuti alle assunzioni e/o incentivi all'occupazione nonché le azioni di rafforzamento delle competenze dei lavoratori e in generale gli interventi che producano un vantaggio competitivo a favore delle imprese beneficiarie.

Non sono ammissibili attività di formazione professionale.

Requisito fondamentale delle proposte progettuali è l'innovatività; non saranno, pertanto, considerate ammissibili a finanziamento le iniziative concernenti i servizi ordinari sociali e socio-sanitari in quanto non risultano coerenti con la strategia delineata dal Programma Regionale Marche FSE+ 2021 -2027 (Deliberazione Consiglio Regionale Marche n. 42 del 08/11/2022), tesa a promuovere un contesto favorevole all'innovazione sociale, ricercando e attivando soluzioni innovative e risposte nuove, non ordinarie, alle domande di benessere e qualità della vita delle persone, delle organizzazioni e delle comunità locali.

I risultati, le invenzioni, il know-how, gli eventuali dati o informazioni di progetto, compresi gli eventuali software realizzati ad hoc, brevettabili o meno, ed ogni altro diritto di proprietà intellettuale raggiunti o realizzati nel corso degli interventi di innovazione sociale ammessi a finanziamento, potranno essere utilizzati liberamente dalla Regione Marche, per finalità istituzionali o per la loro divulgazione e replicabilità.

Art. 3 – Aree di intervento

Nel rispetto dei requisiti di innovatività definiti nel presente Avviso i progetti dovranno ricadere in almeno una delle seguenti **aree di intervento**:

- attivazione di servizi volti ad anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.), quali, ad esempio, aiuto a persone in condizioni di particolare svantaggio nello svolgimento di attività quotidiane per rispondere almeno in parte ai bisogni dell'assistito non contemplati dai servizi sociali; laboratori incentrati sul mantenimento delle capacità manuali e intellettive volti a favorire l'incontro e lo scambio di esperienze; incontri di approfondimento e sensibilizzazione sul tema dell'assistenza alle persone fragili;
- attivazione di azioni e servizi tesi a contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale, come, a titolo esemplificativo, azioni finalizzate a creare un contesto favorevole al miglioramento delle condizioni dei minori e giovani residenti in territori difficili o in contesti sociali che richiedono di essere attenzionati, anche attraverso il coinvolgimento di altri attori del territorio;
- attivazione di azioni di sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti, quali, ad esempio azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze, all'accrescimento della consapevolezza e al recupero delle loro capacità di socializzazione;
- promozione e sviluppo di azioni volte all'integrazione sociale e all'educazione inclusiva, quali, ad esempio, laboratori intergenerazionali, culturali e creativi in cui i destinatari possono acquisire nuove competenze conoscenze tecniche, relazionali e trasversali al fine di diminuire le differenze percepite tra persone di diversa provenienza/età enfatizzando invece le somiglianze e il contributo che ognuno può offrire per il raggiungimento di un obiettivo comune (ad esempio: laboratorio dei mestieri, teatro sociale, laboratori di scrittura e lettura creativa, laboratori musicali);
- realizzazione di interventi a supporto dei giovani al fine di contrastare il fenomeno della povertà educativa quali, ad esempio, attività facilitanti l'accesso e la fruibilità di offerte e di opportunità educative in orario extrascolastico e/o nei periodi estivi, volte a favorire lo sviluppo di competenze conoscitive e sociali;
- realizzazione di progetti di innovazione e buone prassi che perseguono l'obiettivo dell'accesso ai diritti, delle pari opportunità e attivazione di percorsi emancipativi quali, ad esempio, azioni di potenziamento di digital e soft skill rivolte alle donne fornendo loro strumenti utili allo sviluppo di capacità di adattamento ai cambiamenti, specie di natura tecnologica che investono in maniera pervasiva i contesti organizzativi, aumentando la loro consapevolezza;
- interventi di empowerment e recupero di competenze di base rivolti a soggetti vulnerabili.

Qualora la proposta progettuale preveda azioni che potenzialmente ricadono in più aree di intervento tra quelle sopra delineate, dovranno essere indicate in maniera chiara le attività progettuali che verranno attivate e a quale target specifico di destinatari ogni azione sarà rivolta.

Art. 4 – Destinatari finali

Sono destinatari finali degli interventi tutte le persone nel territorio regionale residenti o domiciliati nella Regione Marche che possono diventare utilizzatori dei servizi attivati nell'ambito dell'Avviso. Le attività Il progetto dovrà indicare, sulla base della tipologia di area di intervento e di azioni previste, a quale target specifico di destinatari il progetto è rivolto, quali:

- soggetti in condizione di vulnerabilità o fragilità;
- disoccupati di lunga durata;
- persone con disabilità;
- soggetti a rischio di povertà o esclusione sociale;
- donne;
- giovani a rischio di povertà educativa.

Art. 5 – Durata dei progetti

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro 18 mesi dalla sottoscrizione dell'Atto di adesione. Le attività dovranno essere avviate, a pena di decadenza dal contributo, entro 60 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione. Eventuali proroghe, opportunamente motivate, potranno essere autorizzate dal Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, nelle modalità di cui al successivo art. 16.

Art. 6 - Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie destinate al presente intervento sono pari ad € 3.000.000,00 e sono afferenti al PR Marche FSE+ 2021/2027, ASSE 3 Inclusionione Sociale OS 4.h (4).

Art. 7 – Importo del contributo concedibile

Il contributo assegnabile per ciascun progetto ammesso a finanziamento andrà da un minimo di € 50.000,00 a un massimo di € 200.000,00.

Art. 8 – Soggetti aventi diritto a presentare la domanda

Possono presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- Imprese Sociali ex art. 1 del D. Lgs. n. 112/2017 iscritte al RUNTS (D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. – art. 46 lett. d), con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche e che risultino attive;
- Cooperative Sociali di cui alla L. n. 381/1991 iscritte al RUNTS (D. Lgs. n. 117/2017 e s.m.i. – art. 46 lett. d), con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche e che risultino attive.

La domanda può essere presentata o in forma singola o in forma associata in Associazioni Temporanee di Impresa (ATI); ATI costituende o costituite.

In caso di presentazione del progetto da parte di un'ATI i partners dovranno costituire o dichiarare l'intenzione di costituire un'Associazione Temporanea di Impresa (ATI) indicando, sin dal momento della presentazione

del progetto, il soggetto capofila, il quale presenterà la domanda e sottoscriverà l'Atto di adesione in nome e per conto proprio e degli altri componenti dell'ATI.

I requisiti di partecipazione dovranno essere posseduti da ciascun soggetto partecipante all'Associazione Temporanea di Impresa e devono essere dichiarati dai proponenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 all'atto della compilazione della domanda.

In tutti i casi di aggregazioni, i membri dell'ATI dovranno specificare, all'interno del progetto, le parti di attività che saranno eseguite dai singoli componenti con l'indicazione della quota parte di finanziamento.

La costituzione in ATI deve avvenire per atto pubblico, oppure mediante scrittura privata autenticata da un notaio che indichi chiaramente ruoli, funzioni, diritti e doveri reciproci e le quote di finanziamento assegnate a ciascun partner.

In caso di associazione temporanea costituita con scrittura privata autenticata deve essere utilizzato lo "Schema di atto costitutivo ATI/ATS con mandato speciale di rappresentanza" di cui alla DGR n. 802/2012 e s.m.i.

Il mandato di rappresentanza conferito al Capofila può essere inserito nella stessa scrittura privata autenticata di costituzione dell'ATI; l'atto deve sempre essere registrato c/o l'Agenzia delle Entrate nella cui circoscrizione risiede il pubblico ufficiale.

Ciascun soggetto, in forma singola o in forma associata, può presentare solo una (1) proposta progettuale e accedere ad un unico finanziamento, per un importo di spesa ammissibile che andrà da un minimo di € 50.000,00 a un massimo di € 200.000,00.

L'ammissione a contributo in questa Linea di Intervento non consente l'ammissione a contributo alla Linea di Intervento 2 di cui alla DGR n. 1293 del 26/08/2024.

I soggetti che presentano la domanda sono tenuti a conoscere e si obbligano a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo e informatico previsti dalle disposizioni normative e dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, anche quando questi sono emanati dopo la presentazione del progetto.

Art. 9 – Modalità di predisposizione e presentazione della domanda

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente per via telematica, utilizzando il sistema informatico (SIFORM2) accessibile all'indirizzo internet: <https://siform2.regione.marche.it>.

L'istanza è esente da bollo, ad esclusione di quella presentata da imprese sociali costituite in forma di società, ai sensi dell'art. 82 c. 5 del D. Lgs. 117/2017. Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, la domanda deve essere corredata della marca da bollo del valore di euro 16,00 (al momento della presentazione della domanda nel SIFORM2, verrà richiesto di inserire il codice indicato sulla marca). La marca da bollo va annullata e conservata agli atti dal beneficiario.

Per accedere al sistema informativo SIFORM2, l'utente dovrà disporre di apposite credenziali di autenticazione di tipo "forte", ovvero credenziali nominative, rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Le modalità di autenticazione supportate dal sistema sono:

- SPID Livello 2;
- Sistema pubblico di identità digitale;
- Carta Nazionale dei Servizi – CNS, compresa la Carta Raffaello;

- Carta di Identità elettronica – CIE.

Si consiglia, a chi non ne fosse in possesso, di munirsi con anticipo delle credenziali di autenticazione poiché i tempi di rilascio delle stesse non dipendono dalla presente Struttura regionale. Ciascun utente si dovrà autenticare al SIFORM2 come persona fisica e successivamente come legale rappresentate dell'impresa o dell'impresa capofila dell'ATI.

Per informazioni puntuali riguardo l'accesso e l'utilizzo del "SIFORM2" si rinvia alle indicazioni e al manuale pubblicato nell'apposita sezione informativa del sito della Regione Marche assieme al presente Avviso. In caso di difficoltà nell'utilizzo della procedura telematica, gli utenti potranno contattare il servizio di assistenza (help desk SIFORM2) raggiungibile all'indirizzo email: siform@regione.marche.it oppure ai seguenti numeri telefonici: 071/8063442 e 071/8063600 (sulla pagina iniziale del SIFORM2 sono riportati gli orari di disponibilità del servizio telefonico).

La richiesta di contributo viene compilata dal legale rappresentante dell'impresa, sotto forma di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i. Nell'istanza saranno rese le dichiarazioni necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità e a consentire la valutazione della domanda. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 75, comma 1, del richiamato DPR 445/2000 e s.m.i., l'accertamento della non veridicità di quanto dichiarato, in qualsiasi momento, comporta la decadenza dai benefici previsti dal presente Avviso, ferme restando le sanzioni previste dal Codice Penale e da altre norme in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del citato DPR 445/2000 e s.m.i..

Per la redazione della domanda si dovrà selezionare, all'interno del SIFORM2, la seguente identificazione sintetica: INNOVAZIONE SOCIALE LINEA 1

L'utente dovrà creare una nuova domanda Siform e poi creare un progetto contenente il formulario da compilare, tramite il pulsante "+ Nuovo progetto". Ai fini dell'assolvimento dell'imposta di bollo, al momento della creazione della domanda, occorre digitare, in caso di esenzione, nell'apposito campo la relativa normativa.

Il legale rappresentante dovrà compilare il formulario e al termine allegare nell'apposita sezione "Allegati" della domanda Siform la seguente documentazione:

- domanda di ammissione a finanziamento (**Allegato A1**);
- la dichiarazione dei legali rappresentanti dei singoli soggetti partecipanti all'ATI, diversi dal capofila (**Allegato A2**);
- nel caso di ATI già costituite, la copia dell'atto di costituzione regolarmente registrato;
- la proposta progettuale (**Allegato A3**);
- l'informativa sul trattamento dei dati personali (**Allegato A5**);
- la comunicazione del dato sulla "titolarità effettiva" (**Allegato A6**).

Il piano finanziario ed economico previsto dal formulario è riportato a titolo di esempio nell'**Allegato A4** all'Avviso.

Gli Allegati **A1, A2, A3, A5, A6** vanno compilati utilizzando i relativi fac-simile allegati all'Avviso. Di detti documenti dovrà essere generato il corrispondente file in formato PDF, ciascuno da firmare digitalmente. I documenti firmati vanno, infine, caricati su SIFORM2 nella sezione "Allegati".

Solo in caso di ATI non ancora costituita, la proposta progettuale (**Allegato A3**) va firmata dal capofila e da tutti gli altri componenti dell'ATI, digitalmente o in maniera autografa (in quest'ultimo caso va anche allegata copia del documento d'identità in corso di validità).

Per ciascuna proposta progettuale va allegata una sola copia firmata.

La domanda e il piano finanziario ed economico potranno essere compilati e modificati a più riprese, avendo l'attenzione di salvare, di volta in volta, lo stato di compilazione (pulsante "SALVA"); fintanto che tale pulsante non verrà premuto, i dati non saranno salvati.

Al termine della compilazione l'utente dovrà:

- 1) convalidare la domanda per verificare la corretta compilazione di tutti i campi obbligatori;
- 2) effettuare l'invio telematico della domanda convalidata.

A seguito dell'invio telematico, verranno assegnati alla domanda un codice identificativo univoco, la data e l'ora di effettuazione dell'operazione. Con l'assegnazione della data e dell'ora di trasmissione telematica, la domanda si considererà correttamente presentata. Successivamente la domanda verrà protocollata e trasmessa telematicamente al Responsabile del Procedimento.

Solo dopo il corretto invio della domanda il Siform permetterà di scaricare la ricevuta di invio tramite l'apposito pulsante.

Nel caso in cui erroneamente il richiedente inoltri due o più domande, verificata la data e l'ora di trasmissione, il responsabile del procedimento istruisce l'ultima domanda pervenuta.

La domanda dovrà essere presentata, a pena di esclusione, entro e non oltre sessanta (60) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURM.

Art. 10 – Cause di inammissibilità delle domande

L'istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo pervenute entro i termini di scadenza specificati all'art. 9 è svolta dal Responsabile del Procedimento dell'Avviso.

Le domande sono ritenute inammissibili se:

- non trasmesse telematicamente tramite il sistema informatico SIFORM2;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati, così come individuati all'art. 8;
- presentate da soggetti che non soddisfano i requisiti previsti dall'art. 8;
- inviate da ATI in cui sia presente un'impresa appartenente ad un'altra ATI o un'impresa che ha presentato domanda singolarmente. Pena inammissibilità di tutte le domande presentate;
- pervenute all'Amministrazione regionale oltre il termine fissato all'art. 9;
- pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni previste all'art. 9;
- prevedono la realizzazione di azioni al di fuori del territorio della Regione Marche;
- il progetto prevede un importo di spesa ammissibile inferiore a 50.000,00 Euro;
- non viene indicata almeno un'area di intervento tra quelle indicate all'art. 3;

- prevedono progetti di durata superiore a 18 mesi, salva la possibilità di proroga.

Per consentire la massima partecipazione, nel caso di inadempimenti di carattere formale che non determinano l'inammissibilità di cui ai punti precedenti, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni sulla documentazione presentata. Qualora per lo svolgimento dell'istruttoria fosse necessario acquisire nuovi dati, informazioni o documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente verrà inviata una richiesta motivata di integrazione. La richiesta d'integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale lo ritenga necessario. Per garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre l'integrazione eventualmente richiesta, si ritiene opportuno stabilire che la stessa debba pervenire entro 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e in caso di carenza grave, verrà decretata l'inammissibilità della domanda. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa. La domanda che, in fase istruttoria, presenti elementi che costituiscono motivi di non ammissibilità, non sarà in alcun modo regolarizzabile.

Nel caso di domande ritenute non ammissibili, il Responsabile del procedimento comunicherà agli istanti, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Art. 11 – Criteri di selezione e valutazione delle domande

Le domande, risultate ammissibili a seguito della fase istruttoria di cui all'art. 10, saranno sottoposte a valutazione dalla Commissione di valutazione, costituita e nominata con decreto del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, successivamente alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

La valutazione, coerentemente con quanto previsto dalla DGR n. 2036/2023, avviene sulla base dei criteri, di seguito indicati, approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Criteri approvati dal CDS	Indicatori di dettaglio	Pesi
Qualità (peso 40)	AFF (Grado di affidabilità del progetto)	15
	INN (Grado di innovazione)	20
	COM (Competenze professionali degli operatori coinvolti)	5
Efficacia potenziale (peso 60)	EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)	50
	NUM (Numerosità dei destinatari coinvolti)	10

I punteggi saranno assegnati agli indicatori di dettaglio secondo le seguenti modalità:

AFF (Grado di affidabilità del progetto)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sull'affidabilità complessiva tenendo conto:

- della qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati all'art. 3;
- della qualità dell'impianto complessivo e delle singole attività, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati;
- della capacità della proposta progettuale di rispondere ai bisogni sociali espressi dalle comunità locali;

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- molto affidabile = 4 punti
- discretamente affidabile: 3 punti
- sufficientemente affidabile = 2 punti
- poco affidabile = 1 punto
- non affidabile = 0 punti

INN (Grado di innovatività del progetto)

I punteggi saranno assegnati esprimendo un giudizio sul grado di innovatività del progetto tenendo conto:

- dell'innovatività dell'idea progettuale in termini di contenuti, caratteristiche, metodologie e strategie organizzative e della capacità di rispondere ai bisogni sociali non ancora soddisfatti o ai vecchi bisogni nel contesto o nel territorio di riferimento utilizzando nuovi approcci, modalità organizzative o modelli gestionali (ad esempio: coinvolgendo soggetti diversi, raggiungendo un'utenza diversa, utilizzando procedure più efficienti, eventualmente supportate da nuove tecnologie quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, robotica, mobilità del futuro, intelligenza artificiale, cyber security ecc.).

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- molto innovativo = 4 punti
- discretamente innovativo = 3 punti
- sufficientemente innovativo = 2 punti
- poco innovativo = 1 punto
- non innovativo = 0 punti

COM (Competenze professionali degli operatori coinvolti)

I punteggi saranno assegnati formulando un giudizio in merito all'adeguatezza qualitativa degli operatori coinvolti nel progetto tenendo conto:

- del titolo di studio e della pertinenza rispetto al progetto;
- della solidità e competenza dei soggetti per garantire la fattibilità del progetto in base ad esperienza dichiarata nelle aree di intervento di cui all'art. 3;
- dell'esperienza professionale pregressa e della sua coerenza con il progetto;
- della rispondenza del team di lavoro rispetto alle finalità del progetto.

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- ottimo = 5 punti
- molto buono = 4 punti
- buono = 3 punti
- discreto = 2 punti
- sufficiente = 1 punto
- insufficiente = 0 punti

EFF (Efficacia potenziale dell'intervento proposto rispetto alle finalità programmate)

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'impatto potenziale del progetto sugli obiettivi e sulle aree di intervento esplicitati nell'art. 3, nonché sull'obiettivo specifico pertinente del PR FSE+ (cioè sull'obiettivo specifico in attuazione del quale l'Avviso pubblico è stato emanato) e sulle finalità generali perseguite con il PR FSE+ (incrementare l'occupazione e/o l'inclusione sociale, favorire le pari opportunità di genere, la non discriminazione, lo sviluppo sostenibile), di cui all'art. 9 del Reg. UE n. 1060/2021.

Più precisamente saranno valutati i seguenti elementi:

- capacità potenziale di generare effetti positivi dal punto di vista sociale, migliorando la qualità della vita delle comunità locali, con particolare riferimento ai soggetti destinatari;
- capacità potenziale di generare impatti positivi sui territori di riferimento e sviluppare modelli innovativi.

I punteggi saranno assegnati sulla base della seguente griglia:

- impatto atteso elevato = 4 punti
- impatto atteso buono = 3 punti
- impatto atteso discreto = 2 punti
- impatto atteso modesto = 1 punto
- impatto atteso non significativo = 0 punti

NUM (Numerosità dei destinatari coinvolti)

Verrà assegnato un punteggio pari a 1 alla domanda di finanziamento che prevede il maggior numero di destinatari e punteggi via via più bassi alle altre domande sulla base della seguente formula:

Dx/Dm

Dx = numero di destinatari previsti nella domanda,

Dm = numero di destinatari previsti nella domanda che prevede il numero maggiore di destinatari.

Il numero dei destinatari per ogni specifico target andrà indicato nel progetto.

Si sottolinea che, in questo caso, date le modalità previste per l'attribuzione dei punteggi all'indicatore, il valore che si ottiene dalla formula sopra riportata rappresenta già il valore normalizzato del punteggio da assegnare.

La graduatoria dei progetti sarà definita assegnando a ciascun progetto un punteggio sui singoli indicatori previsti, normalizzando i punteggi ottenuti sui singoli indicatori (ossia dividendo il punteggio assegnato al singolo progetto sul singolo indicatore per il valore massimo che il punteggio dello stesso indicatore può assumere), moltiplicando i punteggi normalizzati per il peso dei singoli indicatori e sommando i punteggi normalizzati e ponderati.

L'ammissibilità al finanziamento PR Marche FSE+ 2021/2027 è subordinata alle seguenti due condizioni:

1. relativamente all'indicatore INN, occorre raggiungere un punteggio normalizzato e ponderato, pari almeno a 10/20;
2. raggiunto il punteggio minimo sull'indicatore INN, l'ammissibilità al finanziamento FSE occorre raggiungere un punteggio totale normalizzato e ponderato pari, al minimo, a 60/100.

A parità di punteggio, saranno prioritariamente finanziati i progetti che abbiano ottenuto un punteggio normalizzato e ponderato superiore con riferimento all'indicatore del Grado di innovazione (INN). Permanendo la condizione di parità tra più progetti, la posizione verrà definita per sorteggio.

Sulla base del punteggio totale attribuito, a seguito di ponderazione dei punteggi normalizzati attribuiti a ciascun progetto, sarà elaborata la graduatoria dei progetti in ordine decrescente.

L'ammissione a contributo in questa Linea di intervento non consente l'ammissione a contributo alla Linea di intervento 2.

Qualora risultino beneficiarie del contributo imprese o cooperative sociali singole o ATI in cui è presente una impresa sociale o cooperativa sociale che risulti beneficiaria, come partner, di contributo anche nella Linea di intervento 2, sarà loro facoltà indicare il contributo che intendono accettare.

L'accettazione del contributo in una linea di intervento implicherà la decadenza del beneficio nell'altra linea di intervento e in caso di ATI/ATS dell'intero progetto di cui l'impresa è partner, anche se non capofila.

Art. 12 – Approvazione delle graduatorie e pubblicazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La graduatoria sarà approvata con Decreto Dirigenziale da parte del Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport che sarà pubblicato sul BUR della Regione Marche e sul sito della Regione Marche www.regione.marche.it ai seguenti link:

- <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Terzo-settore/Contributi-agli-ETS>
- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Bandi-di-finanziamento>
- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

e notificata, anche mediante PEC, ai soggetti proponenti risultati vincitori e ai soggetti il cui progetto non si sia collocato in posizione utile in graduatoria.

L'approvazione della graduatoria avviene, di norma, entro 60 giorni dalla data della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, fatta salva la sospensione di cui al precedente art. 10 e salvo il verificarsi di circostanze che possano comportare l'adozione di un provvedimento motivato di aggravio del procedimento.

Nel caso vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, anche a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi possono essere assegnati ai progetti inseriti utilmente in graduatoria ma non finanziati per insufficienza di risorse.

Eventuali economie che si rendessero disponibili su questa linea di intervento potranno essere utilizzate per finanziare progetti ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse, della linea di intervento 2 di cui alla DGR n. 1293 del 26/08/2024.

Per la realizzazione dell'intervento la Regione Marche si riserva la possibilità di incrementare le risorse finanziarie previste sia con il ricorso a risorse afferenti il PR Marche FSE+ 2021 -2027, sia con il ricorso a risorse afferenti progettualità e fondi diversi.

La Regione Marche si riserva, altresì, la facoltà di integrare le prenotazioni di impegno per la copertura finanziaria dei progetti ammessi in graduatoria, ma non finanziati, nei limiti delle ulteriori risorse eventualmente disponibili per questa linea di attività.

Art. 13 – Adempimenti a carico del soggetto finanziato

A graduatoria approvata, i soggetti ammessi al contributo riceveranno dagli uffici del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, insieme alla notifica di ammissione, la modulistica necessaria all'avvio dell'attività.

Il soggetto Attuatore del progetto (nel caso di ATI il capofila) deve:

a) inserire in SIFORM2 nella sezione “Documenti richiesti”, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a contributo, pena la revoca del contributo, la seguente documentazione:

- Lettera di formale accettazione del contributo debitamente firmata dal richiedente contenente il nominativo e i riferimenti del referente del progetto con il ruolo di coordinamento delle attività;

- Nel caso di ATI che al momento della presentazione della domanda di contributo non era ancora costituita, va allegato la copia dell’atto di costituzione regolarmente registrato.

Il Settore regionale, ove lo ritenga necessario per le esigenze istruttorie, può richiedere integrazioni alla documentazione inserita, necessarie ai fini del completamento dell’istruttoria, da inviare tramite PEC entro e non oltre 10 giorni dalla richiesta del Settore. La richiesta sospende i termini dell’istruttoria sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

Il mancato inserimento in SIFORM2 dell’accettazione e relativa documentazione ed eventuali integrazioni richieste nei termini previsti, comprensivi di eventuale proroga, equivale a rinuncia a contributo da parte del destinatario e comporta la revoca del contributo.

La dichiarazione di revoca per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d’ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all’art. 8 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.

b) firmare l’Atto di adesione entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di ammissione a finanziamento da parte della Regione Marche, subordinatamente all’esito positivo dei controlli ai sensi del D.P.R. 445/2000 delle autodichiarazioni prodotte in fase di presentazione della domanda (ANTIMAFIA). Contestualmente alla firma dell’atto di adesione dovranno altresì essere attivati gli adempimenti previsti per l’inizio attività;

c) avviare le attività progettuali entro 60 giorni dalla sottoscrizione dell’atto di adesione, pena la decadenza del contributo, salvo eventuali proroghe debitamente autorizzate dal Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport;

d) comunicare la data di avvio delle attività;

e) provvedere al monitoraggio delle attività e dei dati dei destinatari da rilevare attraverso la “Domanda di iscrizione all’intervento”, allegata al Documento attuativo del Programma Regionale (PR) – Fondo Sociale Europeo plus (FSE+) 2021/2027 e secondo modalità indicate nelle istruzioni Siform 2 per la gestione dei progetti che verranno successivamente fornite;

f) trasmettere, secondo modalità che verranno fornite con le linee guida per la rendicontazione, le domande di rimborso/dichiarazioni delle ore di attività e/o delle spese sostenute e quietanzate alle seguenti scadenze: 31/03, 30/06, 30/09 e 31/12. L’invio deve avvenire entro il quindicesimo giorno del mese successivo al periodo a cui si riferiscono, tramite procedura di caricamento/trasmissione sul SIFORM2 (nel caso in cui il 15 coincida con un sabato o un giorno festivo, la scadenza è posticipata al primo giorno non festivo utile);

g) concludere le attività progettuali entro 18 mesi dalla data di sottoscrizione dell’atto di adesione, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate e debitamente autorizzate dal Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport;

h) presentare entro 60 giorni successivi al termine dell’attività progettuale i documenti di rendicontazione delle spese di personale impiegato nella realizzazione delle attività progettuali;

i) rispettare il divieto di doppio finanziamento, rispetto al quale dovrà essere sottoscritta apposita dichiarazione in sede di rendicontazione;

l) utilizzare per la gestione e la rendicontazione sia finanziaria che fisica del Progetto ammesso a finanziamento il Sistema informativo SIFORM2.

Nell'attuazione del progetto il soggetto attuatore ha altresì gli obblighi generali elencati al punto 1.1.1 "Obblighi del soggetto attuatore" del "Manuale a costi standard" di cui alla DGR n. 19 del 20/01/2020.

Oltre a quanto indicato ai precedenti punti, i beneficiari del contributo, nell'attuazione del progetto sono obbligati a:

- avere una sede operativa dell'intervento oggetto di contributo nel territorio della Regione Marche;
- assicurare la realizzazione delle attività secondo quanto previsto nel progetto approvato e nel successivo Atto di adesione;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Marche anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento delle iniziative e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni;
- mantenere le condizioni di ammissibilità alla candidatura sino alla data di erogazione finale del contributo;
- rispettare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 1060/2021 in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Marche a titolo di finanziamento, di conservazione e ubicazione della documentazione amministrativa;
- garantire l'esposizione dei loghi PR Marche FSE+ 2021-2027 nella sede operativa e nel sito web dell'impresa, in conformità alla normativa comunitaria vigente. I loghi ufficiali sono scaricabili dal sito <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Per-i-beneficiari/Linee-guida-per-le-azioni-di-comunicazione-21-27>.

Per tutte le attività del Progetto il soggetto attuatore garantisce, conformemente a quanto previsto dall'art. 50 del Reg. (UE) n. 1060/2021, in coerenza con le previsioni del Progetto e le caratteristiche dei destinatari, la massima pubblicizzazione, finalizzata a fornire a tutti i potenziali interessati, un'adeguata informazione e pari condizioni d'accesso.

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con il presente Avviso è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Non saranno erogati anticipi, pagamenti intermedi e saldi ai soggetti inadempienti.

Art. 14 - Modalità di finanziamento

Il contributo spettante sarà liquidato **in tre tranches** come di seguito indicato:

1. Una prima tranche pari al 45% del contributo assegnato a seguito della comunicazione dell'avvio delle attività progettuali a condizione che sia stata inserita in SIFORM2 (sezione/gestione progetti/ richiesta anticipi/acconti) la seguente documentazione:

- richiesta anticipo firmata dal legale rappresentante della singola impresa o dal capofila dell'ATI;
- polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, conforme al modello di cui alla DGR 19/2020 e s.m.i., a copertura del 45% del contributo concesso.

2. Una seconda tranche (pagamento intermedio) pari al 45% del contributo assegnato, a fronte di un avanzamento della spesa pari ad almeno l'80% della prima anticipazione erogata, come da dichiarazioni periodiche della spesa di cui all'art 13, lettera f), a condizione che:

- siano stati svolti almeno 8 mesi di attività;

- sia stata inserita in SIFORM2 (sezione/gestione progetti/riciesta anticipi/acconti) la seguente documentazione:

- o richiesta di pagamento intermedio firmata dal legale rappresentante della singola impresa o dal capofila dell'ATI;
- o polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, conforme al modello di cui alla DGR 19/2020 e s.m.i., a copertura del pagamento intermedio da liquidare.

3. Importo residuo, da richiedere entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, a condizione che sia stata inserita in SIFORM2 la seguente documentazione:

- richiesta saldo firmata dal legale rappresentante della singola impresa o dal capofila dell'ATI (sezione/gestione progetti/ richiesta anticipi/acconti);

- prospetto finale di determinazione della sovvenzione, attraverso la procedura di caricamento/trasmissione disponibile sul SIFORM2.

È facoltà del soggetto ammesso a finanziamento di richiedere l'erogazione dell'intero contributo a saldo, nel qual caso non sarà necessario produrre idonea polizza fideiussoria a garanzia.

Nel caso di ATI, il contributo verrà erogato all'impresa capofila per nome e per conto degli associati.

Il Soggetto beneficiario dovrà caricare la documentazione nelle apposite sezioni del SIFORM2 e secondo le indicazioni che verranno fornite, in un successivo momento, unitamente alle linee guida per la rendicontazione.

Il Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport, ove lo ritenga necessario per le esigenze istruttorie, può, attraverso il SIFORM2 (tramite indirizzo mail indicato nella sezione richiesta acconto) richiedere integrazioni alla documentazione inserita, necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria.

La documentazione integrativa dovrà essere inviata tramite PEC entro 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta.

La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Degli esiti istruttori viene data comunicazione all'impresa, sia in caso positivo che negativo, tramite inoltro risposta automatica da SIFORM2.

L'erogazione del contributo sarà subordinata alla conformità della documentazione inserita a quanto richiesto ai precedenti punti.

Nel caso in cui in sede di approvazione del rendiconto risulti ammissibile a finanziamento un importo inferiore a quanto già erogato con gli anticipi, il beneficiario provvederà a restituire alla Regione la somma eccedente, unitamente agli interessi legali maturati. In ogni caso è fatto salvo il diritto della stessa Amministrazione di rivalersi per l'importo in questione sulla polizza fidejussoria, in caso di mancato rimborso nei termini.

L'erogazione del contributo è comunque soggetta alla preventiva verifica della regolarità del DURC e della documentazione antimafia di cui al D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i., se dovuto.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima di aver adempiuto alla relativa regolarizzazione.

Art. 15 – Costi ammissibili

Il costo ammissibile dei singoli progetti sarà quantificato con la formula “**staff + 40%**” di cui all’art. 56 del Reg. UE 1060/2021 (RDC). L’impresa beneficiaria dovrà pertanto rendicontare tutti i costi diretti ammissibili per il personale, interno o esterno, impiegato nella realizzazione dei progetti.

Il personale interno comprende anche gli eventuali soggetti neoassunti specificamente per la realizzazione delle attività di progetto.

Il contributo che sarà riconosciuto sarà determinato aggiungendo un tasso forfettario del 40% al costo totale del personale impiegato nella realizzazione del progetto; il suddetto tasso forfettario coprirà tutte le altre spese, dirette o indirette, diverse dalle spese del personale. I costi ricompresi nel tasso forfettario non vanno rendicontati né giustificati in alcun modo. Le spese diverse da quelle sostenute per il personale non dovranno essere rendicontate.

Il costo del personale interno è fissato sulla base delle tabelle retributive previste dal CCNL di riferimento, così come definito con DDD n. 119/PRCN del 21/10/2024 e la rendicontazione a costi standard, dovrà essere accompagnata da time-sheet che dimostrino le ore di lavoro prestate.

Nel caso di personale esterno, il costo per il personale va rendicontato a costi reali (All. “A” della DGR n. 802/2012 e s.m.i.).

Con riguardo alle risorse umane esterne coinvolte, le fasce professionali desumibili dal CV e i corrispondenti massimali di costo previsti dalla normativa, sono quelli riferiti al § 2.3.3 del Manuale a costi reali, ovvero funzione “Tutor e assistenti” - fascia unica e funzione “Consulenti ed esperti (per progetti non formativi)” - fasce A, B e C. Tali fasce retributive devono intendersi applicate ed estese alle risorse umane esterne coinvolte in qualità di consulenti in altre attività previste specificatamente dall’Avviso, trattandosi di apporti specialistici ed integrativi che qualificano i Progetti.

Le risorse umane esterne verranno rimborsate nel rispetto delle fasce professionali e dei massimali di spesa individuati ai sensi del § 2.3.3 del Manuale a costi reali di cui alla DGR n. 802/2012 e s.m.i.

Il personale esterno che dovrà essere contrattualizzato direttamente dalle imprese beneficiarie, dovrà essere un libero professionista che presenti specifiche caratteristiche professionali necessarie alla realizzazione delle attività progettuali, non rinvenibili tra il personale interno dei soggetti beneficiari.

Con apposite linee guida alla rendicontazione (e allegata modulistica), da predisporre a cura della Struttura dei Controlli di I livello, verranno fornite indicazioni di dettaglio circa la documentazione da predisporre e presentare a corredo della spesa sostenuta e concernenti l’inserimento nelle pertinenti sezioni del SIFORM2, ai fini della corretta implementazione dei progetti e nell’ottica di assicurare il buon andamento dell’azione amministrativa.

Le spese, per essere riconosciute ammissibili, devono essere sostenute nel periodo che va dalla sottoscrizione dell’Atto di adesione alla data di presentazione del prospetto finale di determinazione della sovvenzione.

Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari il beneficiario del contributo deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali dedicati e ad esso intestati, anche in via non esclusiva, alle spese relative al progetto finanziato.

Il Soggetto beneficiario dovrà caricare la documentazione nelle apposite sezioni del SIFORM2 e secondo le indicazioni che verranno fornite, in un successivo momento, unitamente alle linee guida per la rendicontazione.

È prevista la possibilità che la realizzazione dei progetti sia affidata a soci o operatori dipendenti dai soggetti proponenti. Il costo dei soci, nel caso non siano dipendenti dei beneficiari, non viene riconosciuto.

L'attività dei volontari, che prenderanno parte alle iniziative o progetti, non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, si richiamano le disposizioni del Manuale a "Costi standard" e del Manuale a "Costi reali".

Art. 16 – Richiesta di proroga

È possibile richiedere una **proroga** motivata, per la presentazione della documentazione di cui all'art.13 c), g) da inserire in SIFORM2 nella sezione "documenti richiesti", entro i 10 giorni antecedenti le scadenze previste:

1) avvio delle attività progettuali: la richiesta può essere autorizzata dal Settore per ulteriori 30 giorni dalla scadenza prevista;

2) conclusione delle attività: la richiesta può essere autorizzata dal Settore per un massimo di 60 giorni dalla scadenza prevista;

Il Settore regionale, ove lo ritenga necessario per le esigenze istruttorie, può richiedere integrazioni alla documentazione inserita, necessarie ai fini del completamento dell'istruttoria. La documentazione integrativa dovrà essere inserita in SIFORM2 nella sezione "documenti richiesti", entro e non oltre il termine di 10 giorni dal ricevimento della notifica di richiesta. La richiesta sospende i termini dell'istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. Degli esiti istruttori viene data comunicazione all'impresa, sia in caso positivo che negativo, tramite inoltro risposta automatica da SIFORM2.

Art. 17 – Revoca del finanziamento

In caso di inadempienza degli obblighi assunti o di esito negativo dei controlli delle verifiche effettuate dal Settore regionale competente per la gestione e dalle Strutture regionali designate per i controlli di primo e secondo livello sulla documentazione, nonché di esito negativo di un controllo in loco, la Regione Marche potrà procedere alla **revoca** del contributo finanziario qualora il beneficiario incorra in:

- mancato rispetto dei termini d'avvio e di conclusione del progetto, salvo proroghe come previsto dal presente articolo;
- mancato inserimento nel SIFORM2 della documentazione indicata all'art. 13 c. 2, lett. a) nei termini ivi previsti;
- mancata realizzazione delle attività previste nel progetto approvato;
- utilizzo del finanziamento per finalità diverse da quello per cui è stato concesso;
- variazioni al progetto in corso di esecuzione tali da apportare modifiche sostanziali che alterino gli obiettivi, i contenuti generali e le caratteristiche che sono state oggetto di valutazione ai fini dell'ottenimento del punteggio e della conseguente ammissione a finanziamento; in riferimento al numero dei destinatari si procederà alla revoca in caso di mancato raggiungimento di almeno il 65% dei destinatari indicati nella

proposta progettuale, in caso si raggiungesse un numero di destinatari compreso tra il 66% e l'85% verrà applicata una riduzione percentuale del contributo assegnato applicando una percentuale pari al 3%;

- perdita dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 8 del presente Avviso;
- mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda a seguito di verifiche e/o accertamenti;
- localizzazione dell'intervento in un ambito territoriale diverso da quello per cui è stata presentata domanda di finanziamento;
- impedimento o grave intralci al servizio ispettivo e/o agli altri organi deputati ai controlli di procedere con le verifiche e gli accertamenti previsti dalla normativa vigente;
- rinuncia motivata al contributo concesso;

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 30 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea. La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario. Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi. Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Costituisce causa di decadenza dal finanziamento pubblico concesso la non veridicità della/e dichiarazione/i resa/e ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.

Art. 18 – Controlli e rispetto della politica antifrode

L'Amministrazione regionale effettua i controlli circa la regolare attuazione degli interventi, in linea con la descrizione dei sistemi di gestione e controllo vigente, tramite gli uffici regionali preposti. Il Dirigente del Settore Istruzione, Innovazione Sociale e Sport adotta eventuali provvedimenti conseguenti alle risultanze dell'attività di controllo.

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 2021/1060, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali

indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

Art. 19 – Clausola di salvaguardia

La Regione Marche, si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, l'Avviso e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare diritti nei confronti della Regione Marche.

Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso pubblico comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso e negli allegati.

L'amministrazione regionale si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

Art. 20 – Responsabile del procedimento e termini del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso pubblico è Stefania Battistoni.

Email: stefania.battistoni@regione.marche.it; Telefono: 071.8063865.

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, sancito dalla legge n. 241/1990 e s. m., è assolto di principio con la presente informativa.

Qualora l'Amministrazione regionale avesse la necessità di posticipare i tempi istruttori, per comprovate esigenze non imputabili alla propria responsabilità, ne darà comunicazione agli interessati attraverso la pubblicazione sul sito: <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Terzo-settore/Contributi-agli-ETS>.

Ogni informazione inerente il presente Avviso pubblico può essere richiesta, ai seguenti recapiti:

Stefania Battistoni – stefania.battistoni@regione.marche.it - Telefono: 071.8063865

Federica Messi – federica.messi@regione.marche.it - Telefono: 071.8063264

Melania Montironi – melania.montironi@regione.marche.it - Telefono: 071.8063265

Ermanno Verlingieri – ermanno.verlingieri@regione.marche.it - Telefono: 071.8063715

Art. 21 – Foro competente

Nel caso di controversie derivanti o connesse al presente Avviso e/o alla stipula ed esecuzione dei relativi atti di adesione e interventi finanziati, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

Art. 22 – Informazione e pubblicità

I soggetti beneficiari del finanziamento devono attenersi, in materia di informazione e pubblicità, a quanto previsto dall'articolo 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e dalle eventuali disposizioni di dettaglio emanate dalla Commissione con Regolamenti di Esecuzione ad hoc e dall'Autorità di Gestione.

Inoltre, si specifica che:

a) il mancato rispetto delle disposizioni dell'art. 50 RdC in merito all'informazione e pubblicità, comporta una decurtazione del finanziamento concesso pari al 3% dello stesso;

b) i beneficiari devono produrre, su richiesta della Regione, dello Stato membro o dell'Unione, i materiali utilizzati per garantire la visibilità dell'operazione che devono eventualmente essere concessi all'Unione in licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile.

In accordo con le disposizioni del PR FSE+ 2021/2027 si specifica che le azioni di informazione e pubblicità vengono attuate in accordo con gli indirizzi della Strategia nazionale di comunicazione unitaria e della Strategia di comunicazione 2021-2027 per i Fondi Strutturali della Regione Marche.

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati sul sito della Regione Marche, cliccando su Regione Utile nelle sottosezioni dedicate ai bandi di finanziamento:

- <https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Terzo-settore/Contributi-agli-ETS>
- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Bandi-di-finanziamento>
- <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/BandiContributo>

L'Avviso è pubblicato sul BURM.

Art. 23 – Informativa sul trattamento dei dati personali (ai sensi dell'art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

La Regione Marche in conformità al Regolamento 2016/679/UE (GDPR – General Data Protection Regulation; Regolamento generale sulla protezione dei dati) La informa sulle modalità di trattamento dei dati da Lei forniti.

Il Titolare del trattamento è la Regione Marche - Giunta Regionale, con sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona.

I Delegati al trattamento sono il Dirigente della Direzione "Programmazione integrata risorse comunitarie e nazionali" Dott. Andrea Pellei (andrea.pellei@regione.marche.it) e il Dirigente del Settore "Istruzione, Innovazione Sociale e Sport" Dott.ssa Immacolata De Simone (immacolata.desimone@regione.marche.it).

Il Responsabile della Protezione dei Dati La casella di posta elettronica, cui potrà indirizzare questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano è: rpd@regione.marche.it.

Finalità. I dati personali sono trattati per la partecipazione all'intervento nonché per consentire alla Regione, titolare del trattamento, l'adempimento degli obblighi di monitoraggio, valutazione e controllo previsti dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. (anche con riferimento a quanto espressamente previsto dall'art. 49.5) e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i., inclusa la misurazione degli indicatori definiti nel Reg. (UE) n. 2021/1057 e nel PR Marche FSE+ 2021/27. I dati forniti saranno trattati in maniera informatizzata e manuale per procedere ai necessari adempimenti e alle necessarie verifiche, in relazione allo specifico procedimento amministrativo al quale fanno riferimento. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre ai fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. Gli stessi dati potranno confluire nei sistemi informativi regionali, nazionali e comunitari di gestione e monitoraggio degli interventi finanziati dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+).

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in relazione al presente Avviso verranno trattati nel rispetto delle previsioni del Regolamento 2016/679/UE.

La base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è costituita dal Reg. (UE) n. 2021/1060 e ss.mm.ii. e dal Reg. (UE) n. 2021/1057 e ss.mm.i.

Comunicazione dei dati. I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Regione Marche, autorizzati al trattamento, nonché dai beneficiari/attuatori individuati quali Responsabili del trattamento. I dati forniti saranno messi a disposizione dell'Autorità di Certificazione e dell'Autorità di Audit per l'adempimento degli obblighi previsti dai Regolamenti europei. Potranno, inoltre, essere resi disponibili ai Servizi della Commissione Europea, alle Amministrazioni Centrali (es.: MEF-IGRUE, Anpal) e alle altre Autorità di controllo (es.: Corte dei Conti, Guardia di finanza) per l'espletamento delle loro funzioni istituzionali. Il trasferimento all'estero dei dati nei paesi extra UE non è previsto e non viene effettuato.

Periodo di conservazione. I dati saranno conservati, ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), per il tempo stabilito dai regolamenti per la gestione procedimentale e documentale e da leggi e regolamenti in materia.

Diritti. Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento; potrà inoltre esercitare il diritto alla portabilità dei dati. Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede a Roma.